

# CREARE PRIMAVERA



Notiziario dell'Associazione Creare Primavera o.n.l.u.s. - numero 39 - Dicembre 2007



*...dare il giusto posto nel cuore e nei propri doveri a chi ci è affidato anzitutto dal Signore non potrà mai significare chiudersi agli altri, dovrà anzi coniugarsi allo sforzo di farsi prossimo a ogni uomo o donna, facendo spazio nella casa, nella comunità ecclesiale e nel cuore a chi ha più bisogno di accoglienza, a cominciare dalla vita nascente. Forme come l'affido familiare o l'adozione, scelte di solidarietà e di condivisione con lo straniero, l'emarginato, il malato, l'indifeso, il debole, l'anziano, il bambino solo, esperienze di volontariato vissute con piena gratuità e dedizione, sono urgenze di una vita cristiana che tenda alla santità nel quotidiano.*

Da "Parlo al tuo cuore" – Card. Carlo Maria Martini

# La nostra associazione

Il secondo articolo del nostro statuto recita:

1. Accogliere minori in situazioni di bisogno, sia a tempo determinato che indeterminato in ambiti "familiari" tali da essere il più possibile educativi e rassicuranti per quanti vengono accolti.
2. Ospitare temporaneamente adulti in situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle problematiche familiari con presenza di minori.
3. Diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà coinvolgendo direttamente la realtà locale, la comunità civile e quella ecclesiale nel farsi carico delle situazioni di emarginazione



1° - Il primo punto è attuato grazie a due C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile: in Via per Monza 5 in locali ricevuti in comodato gratuito dalle famiglie qui residenti e in Via Mozart 28 in uno stabile di proprietà dell'Associazione). Due Centri che accolgono minori in età scolare dalle elementari fino al primo biennio delle superiori e qui sono accolti proprio in "ambiti familiari" a cominciare dalle strutture, che niente hanno a che vedere con le strutture di accoglienza semi-residenziale classiche. Sono due case che i bimbi considerano tali, ed anche dopo che ci hanno lasciati, tornano volentieri ad incontrare gli operatori ed i volontari che con competenza e amore li hanno accolti. Nei due Centri i ragazzi hanno la possibilità di studiare e di applicarsi in varie attività: falegnameria, cucina, ricamo, riciclando, fumetto, aggiustaggio biciclette, ceramica, bambole, colorandia, fabbrica giochi, art attack, computer, scuola calcio presso l'Oratorio San

Carlo, equitazione presso l'Erbastro, visite a musei, cinematografo, oltre alle vacanze estive in montagna e a giornate sulla neve in inverno. Sono sempre seguiti da operatori, coordinati da una pedagoga, e da oltre venti volontari, presenti da lunedì a venerdì nel pomeriggio e al mattino del sabato.

Nell'ultima assemblea i soci hanno deliberato di offrire una borsa studio ad un minore del Centro ed hanno sovvenzionato un fondo (con la partecipazione anche dei Lions Club di Cologno) che ha permesso ad una ragazza, raggiunti buoni risultati scolastici, di usufruire di una vacanza studio in Inghilterra. Il resto del fondo verrà utilizzato per premiare i ragazzi che di anno in anno si sono distinti nell'impegno scolastico conseguendo i migliori risultati possibili.

Anche quest'anno è stato organizzato il torneo di calcio "Trofeo Creare Primavera - Ricordiamo Eugenio ed Andrea" che ha visto la partecipazione di quattro squadre pulcini '97 e di quattro squadre composte dai famigliari degli stessi: ciò ha comportato l'ampliamento della nostra bacheca per i trofei sportivi; ci sono anche i trofei vinti alle Oratoriadi di Carugate e alla marcia non competitiva organizzata dalla Podistica di S. Maurizio.

Quest'anno abbiamo concordato con l'Amministrazione Comunale il rinnovo della convenzione per 16 minori con una durata di due anni e mezzo e questo ci ha permesso di assumere gli operatori, tutti laureati in Scienze dell'Educazione (due a tempo pieno e due a tempo parziale) con contratto a tempo indeterminato. Tutti esercitano la loro professione con la passione educativa che il loro lavoro richiede. I minori stessi sono i primi implacabili valutatori del loro lavoro, e la soddisfazione dei piccoli ospiti la dice lunga sulle loro capacità di accoglienza.

Una psicologa offre la sua consulenza all'equipe, al coordinatore ed al responsabile con incontri programmati settimanalmente, ed altrettanto importante è il lavoro di pulizia che Marta riesce a fare anche dopo le attività più "sporchevoli".

L'altra iniziativa che concretizza questo scopo statutario è la "Casa Famiglia Creare Primavera" che ha accolto i primi due minori, su decreto del Tribunale dei Minori, dai primi giorni di maggio e che è stata

ufficialmente inaugurata in settembre con una festa che ha visto la numerosa partecipazione di soci, amici, volontari, autorità civili ed ecclesiastiche.

La famiglia che ha la responsabilità educativa dei minori accolti, fa parte del gruppo "Il Germoglio": gruppo di coppie che mensilmente si ritrova, coordinate da un tutor e con il supporto della nostra consulente psicologa, per riflettere sul tema dell'Affido e dell'accoglienza, sia per prepararsi ad un eventuale affido che per essere di supporto a famiglie affidatarie.

Dopo la partecipazione alla campagna di sensibilizzazione promossa dalla Provincia di Milano, altre coppie si sono aggiunte e si è così formato un secondo gruppo che ha iniziato un percorso di approfondimento e di preparazione all'affido.



2° - Questo secondo punto statutario è attuato tramite i due CPA ( Centro di Pronta Accoglienza):

in Via per Monza, per un periodo di 60 giorni, con possibilità di proroga, sono ospitate mamme con bambini e in una stanzetta adulti single; in Via Mozart, per un periodo di 3 mesi, con possibilità di proroga, sono ospitati tre nuclei familiari .

Un gruppo di dieci volontarie coordinate dalla referente si recano nei due centri per incontrare le ospiti o le famiglie per farle sentire meno sole e mostrare loro che la solidarietà esiste.

3° - La diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà è attuata in diversi modi: partecipazione al "tavolo minori" nell'ambito del Piano di Zona Sesto-Cologno, promozione del volontariato giovanile realizzando corsi di formazione nelle scuole superiori di Cologno e partecipando alle

giornate sul volontariato delle scuole stesse; è in atto un corso di formazione per i volontari che vorranno affiancare la famiglia della Casa Famiglia; il prossimo anno è in programma un concorso a premi nelle scuole di Cologno dal titolo "AAA... Accoglienza, Affidato, Adozione" e che ha come obiettivo l'educazione alla convivenza, all'accoglienza e alla solidarietà e riflessione sul valore delle famiglie "aperte" .



Anche l'annuale lotteria è per noi considerato un utile mezzo di diffusione del messaggio di attenzione agli altri e proposta di impegno volontaristico che raggiunge tante e tante persone.

A supporto di tutte queste iniziative c'è il Consiglio Direttivo (nove volontari) che si ritrova mensilmente per aggiornarsi sulle varie attività e prendere le dovute decisioni: un verbale delle riunioni viene trasmesso a tutti i soci che possono così partecipare alla vita dell'Associazione.

L'Associazione Creare Primavera nata nell'ormai lontano 30 ottobre 1989, intende essere prima di tutto, al servizio delle necessità del territorio di Cologno Monzese e mostrare che l'impegno di tanti volontari che mettono a disposizione degli altri un po' del loro tempo e le loro competenze in forma gratuita, può davvero essere motore della realtà di accoglienza e di condivisione che la caratterizza.

Essendo al servizio dei più piccoli e delle loro famiglie, vuole augurare un futuro migliore per tutti, a cominciare da questo Santo Natale 2007.

**La Presidente  
Tina Branca**

Dopo la vittoria nel gran premio del Brasile, che ha permesso alla Ferrari di vincere il campionato del mondo sia per la macchina che per il pilota, il presidente Montezemolo, in una intervista, disse che il loro successo è dovuto a quattro **C: coraggio, competenza, coesione, competitività**.

Se sostituiamo la competitività con la “**condivisione**”, possiamo dire che le quattro C hanno aiutato anche noi ad arrivare ai traguardi fin qui raggiunti, anzi noi abbiamo una C in più che è la **Carità**.

**CORAGGIO:** in più di una occasione, a cominciare sin dall'inizio, i soci ed il Consiglio Direttivo hanno dovuto avere un bel coraggio per prendere decisioni che ci hanno visto impegnati personalmente ed economicamente. Certamente abbiamo sempre avuto fiducia nella Divina Provvidenza, ma alcune posizioni hanno dovuto essere prese proprio con molto coraggio: se ci si ricorda come eravamo la sera della costituzione della Associazione e paragoniamo quella situazione ad oggi, diciamo che il coraggio e l'entusiasmo di quella sera sono stati più che mai proficui.

**COMPETENZA:** è fuor di dubbio che lo staff che opera nei vari ambiti della nostra Associazione ha la debita competenza: a cominciare dall'ultimo volontario arrivato, per salire su, su ai livelli direttivi e a chi ci affianca dall'esterno.

**COESIONE:** l'unità d'intenti è una delle forze della nostra Associazione: cioè tutti proiettati verso lo stesso traguardo con fantasia e passione, anche se non mancano diversità di opinioni.

**CONDIVISIONE:** cosa c'è nell'impegno dei nostri operatori e volontari del CAG, nei volontari del CPA, nelle famiglie del Germoglio, nei volontari e nei responsabili della Casa Famiglia? Solo la condivisione con i problemi e le situazioni di chi si incontra, è alla base dell'operato di ciascuno.

**CARITÀ:** la Carità vera, quella di San Paolo nel capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi, è la caratteristica fondamentale della nostra Associazione. Se non ci fosse stata questa Carità non saremmo giunti sino ad ora e non avremmo raggiunto le mete che sono note a tutti.

**“...La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma gode della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta...”**

Insieme agli auguri per le prossime feste natalizie e per il nuovo anno, vi lascio la lettera ai Corinzi per la riflessione, che vale ovviamente anche per me.

*Tina*

# Conoscere il C.A.G.

Il Centro di Aggregazione Giovanile, nato con l'intento di impegnare l'entusiasmo e le forze di volontari, ha subito negli anni varie trasformazioni, ed ha visto la presenza sempre maggiore di volontari motivati, ma anche l'impegno lavorativo di professionisti che sono garanti della qualità del lavoro svolto nel nostro CAG.

Le figure per le quali l'Associazione ha individuato degli specifici compiti sono:

**Il Responsabile** (volontario) è il Referente presso i Servizi Sociali e riferisce al Consiglio Direttivo in merito all'andamento di tale realtà. E' presente agli incontri di inserimento, di verifica dell'andamento e di dimissioni dei minori. Trasmette ai Servizi Sociali i progetti formativi dei minori e redige le relazioni semestrali. Partecipa a tutte le riunioni programmate con gli operatori, con il coordinatore, con il consulente e con i volontari. Riceve le richieste di prestazione volontaria e segue con attenzione tutte le attività interne ed esterne del Centro.

**Il Coordinatore** (dipendente) attua la prassi operativa prevista per la frequenza dei minori.

Partecipa agli incontri con tutte le agenzie del territorio che si occupano dei minori, ed a tutte le riunioni programmate con il consulente, il responsabile e gli operatori. Verifica la realizzazione del lavoro programmato negli incontri settimanali di equipe e supervisiona la stesura dei progetti formativi individualizzati. Coordina la presenza dei volontari e dei tirocinanti, il progetto di Educativa Familiare, il servizio trasporti, le riunioni ed i momenti formativi dei volontari. Partecipa a tutte le attività esterne ed è presente per tutta la durata di apertura del Centro.

Concorda con gli educatori gli interventi educativi nei confronti dei minori. Incontra i genitori dei minori e gestisce le riunioni mensili di supervisione con i volontari.

Partecipa al Coordinamento Regionale.

**L'Educatore** (dipendente) è responsabile degli interventi educativi nei confronti dei minori. Partecipa alle riunioni programmate dal coordinatore, ai momenti di incontro con le agenzie del territorio, se necessario, a tutte le attività esterne. Provvede al trasporto dei minori.

Gestisce le tutte le attività strutturate: spazio com-

piti, gioco e merenda, attività ludico-sportive ed espressive. Organizza, in equipe, i momenti di Festa del CAG. Cura la stesura dei Progetti Formativi Individualizzati. Tiene giornalmente il contatto con le famiglie dei minori e richiede l'intervento del coordinatore quando necessario.



**L'Educatore Familiare** (dipendente) si reca al domicilio del minore due volte la settimana.

Cura l'aspetto didattico, l'orientamento scolastico e la scelta da parte del minore di un'attività ludico-sportiva sul territorio. Partecipa a tutti gli incontri di coordinamento e supervisione del progetto.

Redige la relazione sull'andamento dell'intervento sia nella fase iniziale che conclusiva.

**Il Tecnico di Laboratorio** (assunto a progetto) propone attività laboratoriali grazie alle sue competenze specifiche. Gestisce i laboratori in base alla programmazione prevista dal coordinatore.

**Il Consulente Psicologo** (professionista iscritto all'Albo degli Psicologi) gestisce gli incontri di supervisione mensili all'equipe, un incontro mensile di supervisione al Coordinatore e partecipa agli incontri di coordinamento. Su richiesta partecipa ad incontri con agenzie esterne e tiene colloqui specifici con i minori.

**Il Tirocinante** è uno studente di Scienze dalla Formazione o di Scuola di formazione specifica che su richiesta del docente che lo segue nell'attività di tirocinio, è presente per il numero totale delle ore

necessarie, affiancando gli educatori.

Partecipa alle riunioni di equipe.

**Il Volontario** è presente al Centro un giorno fisso alla settimana, in base alle esigenze del CAG, per un periodo di due o tre ore nel primo e/o nel secondo pomeriggio. Presta la sua opera gratuitamente.

Partecipa ai momenti di supervisione mensili e di formazione. Si pone accanto ai minori come figura positiva e trainante. Esprime il proprio parere al coordinatore e/o all'educatore in merito alla necessità di interventi educativi.

A TUTTI E' RICHIESTA LA MASSIMA RISER-  
VATEZZA SU TUTTE LE INFORMAZIONI PER-

SONALI, DI CUI SI VIENE A CONOSCENZA, RELATIVE AI MINORI PRESENTI AL CENTRO.

Se la vostra pazienza e curiosità vi ha fatto arrivare fino in fondo nella lettura di questa pagina, vi sarete resi conto di come complessa sia la realtà di gestione di un Centro di Aggregazione Giovanile e di come fondamentale, al di là dei ruoli specifici, sia necessaria una comunione di intenti ed un linguaggio comune che permetta ai bimbi di crescere in un clima di tranquillità e non di confusione, pur avendo accanto così tante figure adulte.

**Giuseppina**

## Un luogo sereno per i ragazzi

*"...Entrando al Centro si respira proprio un bel clima!"* Questa è l'affermazione che ho sentito ripetere non poche volte quest'anno e, come coordinatrice del C.A.G., non posso che viverla con un certo orgoglio.

Se un clima positivo, a livello lavorativo, rende sicuramente più alti i livelli di cooperazione ed efficienza, pensate a quanto tale condizione sia importante in ambito educativo!

C'è chi ha detto: *"Quando gli adulti stanno bene anche i bambini stanno bene"*... nulla di più vero, e quest'anno (a dire la verità un po' anche lo scorso anno) si ha questa sensazione varcando la porta di

via per Monza 5, sia oltrepassandola al pomeriggio, tra la confusione delle cose abbandonate in giro e gli acuti di "16 talenti vocali", sia in mattinata quando, tra riunioni di supervisione e di équipe, si è impegnati ad interrogarsi sul proprio operato, a cercare di programmare il più possibile il futuro e, ... nei momenti liberi, a riordinare la confusione generata inevitabilmente al pomeriggio!

Quando l'équipe di lavoro è ben coesa, il clima che si respira è talmente sereno che chiunque entri lo vive e ne è pervaso, soprattutto i bambini che, per parlare in termini naturalistici, possono essere definiti "linci e spugne" in relazione all'agire degli adulti che li affiancano. Le spugne, poi, come ben si sa, possono "trattenere ma anche rilasciare" e questo, senza dubbio, costituisce un bel feed back proprio per questi ultimi.

Senza finta modestia, mai come quest'anno ritengo che il merito vada quasi interamente a loro, agli educatori del Creare Primavera. Con la loro unicità, disponibilità e professionalità rendono facile "lavorare" al Centro anche ai volontari che quotidianamente, con il loro prezioso aiuto, consentono di perseguire l'istanza che ha sempre caratterizzato l'Associazione e che i nostri responsabili ci ricordano costantemente con la loro esperienza di vita: **l'accoglienza del singolo nella sua specificità.**

Mi sia consentito, almeno una volta e formalmente, di ringraziarli citandoli personalmente, pur nella consapevolezza dello scarto esistente tra chi legge, a cui possono apparire solo nomi, e chi scrive, a cui invece ognuno di questi nomi rimanda ad un volto e ad un'unicità preziosa.

Un grazie, in ordine sparso, ad Alessandro, Viviana, Chiara, Manuela, Mario ed Angelo.

**Barbara**



# L'inaugurazione della Casa Famiglia

Giorno di festa a S. Maurizio al Lambro per la ricorrenza annuale della festa della Parrocchia, giorno di grande festa per l'Associazione CREARE PRIMAVERA che ha visto realizzato un sogno: il progetto "Casa Famiglia".

La manifestazione incomincia in allegria con l'esibizione delle Majorette; poi la celebrazione della S. Messa ed il taglio del nastro, come da programma. A dar vita all'inaugurazione della Casa Famiglia ci ha pensato la grande partecipazione di tantissime persone che hanno trasformato l'evento in una vera e propria festa.

Alla presenza delle autorità Comunali nelle persone del Sindaco Mario Soldano, del vice sindaco Del Corno, degli assessori Verdino, Piazza e di vari membri del Consiglio Comunale, del Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Cologno e del Comandante dei Vigili Urbani, il parroco don Mario ha illustrato come la vecchia casa, che in passato era stata sede dell'Oratorio, e poi residenza del parroco, ora tornava a vivere in una luce splendente come Casa Famiglia. Nei ringraziamenti di rito la Presidente dell'Associazione sig.ra Tina Branca ha ricordato tutti coloro che hanno prestato la loro opera volontariamente, dall'ingegnere, al muratore, al giardiniere, alle signore che hanno, con amore, impreziosito l'ambiente, alle aziende che hanno fornito materiale e alla Fondazione del Banco del Monte di Lombardia che ha provveduto all'arredamento.

Il Sindaco ha sottolineato nel suo intervento come la realtà della Casa Famiglia "Creare Primavera" a Cologno Monzese è una ottima risposta ai tanti fatti tragici a danno di minori, è il segno della solidarietà che anche Cologno sa esprimere, e trova il consenso e il sostegno dell'Amministrazione Comunale e suo personale.

Il momento più bello, dopo la benedizione impartita dal parroco don Mario, che ha destato commozione nel pubblico presente, è stato il taglio del nastro per mano del piccolo Giovanni, e l'ingresso di grandi e piccini nella struttura.



Il Sindaco visitando l'interno della casa, con i vari componenti della Giunta e del Consiglio comunale, con alla guida il capo-famiglia Roberto, si è soffermato nei vari locali apprezzando la sistemazione degli stessi ristrutturati adeguatamente per l'accoglienza.

L'Associazione Creare Primavera nell'incaricare la famiglia residente con tre figli di essere riferimento educativo fino ad un massimo di altri quattro bimbi, ha previsto la presenza di supporto di un educatore professionale, di un aiuto per le faccende domestiche, dell'assistenza professionale di una psicologa, ma soprattutto un gruppo di famiglie volontarie a sostegno dell'opera.

L'Associazione ha fortemente voluto che tutto questo si realizzasse ed è felice di aver concretizzato un altro suo sogno.

E a tutti coloro, senza distinzione alcuna, che si sono prodigati come VOLONTARI, non basta che una sola parola: un grande, grande GRAZIE !!!

23 settembre 2007

# Casa Famiglia: un grande grazie a tutti



## LE PAROLE DELLA PRESIDENTE

Voglio dare un benvenuto a tutti quanti oggi sono qui per vivere con l'Associazione CREARE PRIMAVERA un momento importante: l'inaugurazione della Casa Famiglia CREARE PRIMAVERA che, come molti sanno è già attiva.

Un particolare GRAZIE va alla famiglia che ha saputo fare "spazio" ad altri bambini!

La realizzazione di questa attività è stata resa possibile, in primis, dalla scelta dei membri del Consiglio Pastorale della parrocchia di S. Maurizio, sostenuta dal loro parroco Don Mario e su suggerimento del dottor Gavazzi, di destinare lo stabile ad un particolare uso sociale: per l'appunto l'apertura di una casa famiglia per minori tra i 3 e gli 11 anni.

Grazie a questa decisione, è stato possibile aprire la porta e cominciare...

Alcuni amici e volontari dell'Associazione hanno dato il loro aiuto per ristrutturare la casa, lavorando in prima persona accanto alla famiglia (ingegneri, imbianchini, elettricisti, giardinieri, magut ecc..)

Numerosi sono stati i volontari che hanno chiesto all'associazione come dare il loro contributo attivo per far partire in pieno l'attività di accoglienza. E' proprio grazie al lavoro e al sostegno di tutte queste persone che oggi la Casa Famiglia CREARE PRIMAVERA funziona in modo attivo e positivo.

Numerosi sono anche gli amici che ci hanno aiutato finanziariamente, in particolare la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che ha accolto la nostra richiesta per l'arredamento della casa.

Siamo contenti di avere qui con noi il Sindaco, il vice sindaco, l'assessore ai servizi sociali ed altri assessori e consiglieri comunali: leggiamo la loro presenza come una volontà di collaborazione fattiva perché la Casa Famiglia possa essere sempre con la porta aperta, pronta a d accogliere i minori che, nel loro percorso di vita, avranno bisogno di una famiglia che li sappia accogliere e sostenere.

Non posso non ringraziare anche il signor Alessandro del ristorante La Guzzina che ci offre l'aperitivo e che è addirittura qui per servirlo.

**Tina**

**L'INTERVENTO DEL SINDACO**

Io intanto ringrazio voi tutti, ringrazio don Mario, ringrazio la presidente dell'Associazione, perché veramente oltre che un fatto importante è una cosa molto bella.

Prima di venire qui ho avuto modo di parlare con uno dei volontari che mi ha spiegato come coralmemente è stata costruita questa realtà di solidarietà ed è bello anche il metodo con cui è stato fatto, perché è un metodo che vede il coinvolgimento vero e personale di ciascuno, non solo un coinvolgimento di carattere finanziario, ma un darsi nei confronti degli altri ma soprattutto indirizzare questa opera verso la parte più indifesa della nostra società che sono i bambini. In un momento così brutto, dove si

sentono tantissime cose, voi tutti sapete che anche qui a Cologno è successo qualcosa di terribile che ha avuto come vittima un bambino, un segno di speranza come quello della casa, penso sia qualcosa di veramente molto bello, una cosa che bisogna coltivare e in questo senso oltre all'augurio io do, anche a nome dell'amministrazione, la più ampia disponibilità e collaborazione perché questa realtà possa crescere e possa quindi dare il segnale, anche per tutta una serie di altre questioni, che Cologno è una comunità solidale, Cologno è una comunità viva, Cologno è una comunità fatta di persone che si aiutano tra di loro, che vogliono stare insieme, che vogliono vivere serenamente.

Ancora un grazie sentito.

**Il sindaco Mario Soldano**

*Parrocchia San Maurizio al Lambro*

*Domenica 23 settembre, Santa Messa delle ore 11.15 in occasione della Inaugurazione della Casa Famiglia "Creare Primavera".*

ALL'OFFERTORIO portiamo all'altare:

**IL PANE E IL VINO** sono il risultato di tanti chicchi e di tanti acini messi insieme; sono incessante appello alla comunione: concedi, Signore, che nutriti di Te, diventiamo Tuo corpo glorioso, fraterna proposta d'amore al mondo.

**LA TARGA** che apporremo all'esterno del cancello: te la offriamo in segno della nostra volontà di totale affidamento a Te.

**LE CHIAVI DELLA CASA.** Insegnaci sempre più ad aprire il nostro cuore per accogliere chiunque voglia incontrarci.

**UNA SCATOLA DI LEGO** simbolo del gioco dei bambini: Te la offriamo affinché, con il Tuo aiuto, possiamo sempre più costruire un futuro migliore.

**UNA BICICLETTA:** Te la offriamo Signore perché, oltre ad essere il gioco preferito dei bambini, è anche un segno di crescita, di autonomia, di libertà: insegnaci Signore ad involarci nel percorso della vita.

**UNA SCATOLA DI CARMELLE** delle quali i bambini sono ghiotti: Te la offriamo Signore affinché Tu possa sempre più farci assaporare la dolcezza del Tuo amore.

**I LIBRI DI PADRE LELE** te li offriamo perché anche noi, come lui, sappiamo dedicarci a questo nuovo impegno con slancio, passione e grande fiducia in Te Signore.



# Ed è ancora Natale!

...Che bello, anche quest'anno nasce Gesù Bambino! Anche qui in Casa Famiglia ci stiamo preparando per "accoglierlo"; tutti siamo impegnati nei preparativi!!! Il presepe è l'attività che più appassiona tutti e ognuno ha le sue specifiche competenze: c'è chi prepara il cielo, chi prepara il prato, chi costruisce la montagna, chi predispose il fiume con il lago, chi mette le luci ... ed infine, tutti insieme pronti a posizionare le statuine.

Senza dimenticare che Viviana ha organizzato l'attività per costruire le palline per la decorazione dell'albero che presto finiremo di addobbare!!!

...In tutto questo gran daffare, se ci guardiamo indietro e pensiamo a questo anno trascorso insieme, non possiamo fare altro che dire: "E' stato impegnativo, ma ci siamo divertiti".

Come dimenticare le fantastiche vacanze a Santa Maria di Leuca, dove qualcuno di noi, ancora principiante nel nuoto, si cimentava, provvisto di braccioni, in lunghe ed avventurose gite in barca con annesse nuotate; oppure quando in vacanza ad Ollomont, dopo 4 ore di lungo e faticoso cammino, raggiungemmo il Col de Chatillon: un bellissimo punto panoramico, dalla cui cima, posta a 2700 metri, si apriva una fantastica veduta sull'intero arco alpino: di fronte il monte Bianco, con il dente del Gigante, poi tutta una serie di cime altissime fino a scorgere, sulla nostra estrema sinistra, il massiccio del Gran Paradiso.

...E come non ricordare le bellissime gite con l'oratorio, al seguito di Marcello, la nostra guida alpina, che ci portava fin quasi ad accarezzare il cielo, passando tra marmotte, camosci e stambecchi.

Non possiamo non parlare delle lunghe gite in bicicletta lungo il Naviglio con i tanti amici che ben volentieri ci accompagnavano; una volta siamo anche andati in canoa lungo il canale...

Certamente la scorsa estate ci siamo fatti dei muscoli che possiamo dire di essere pronti per il giro d'Italia! Ed il ritorno a scuola? Chi se lo dimentica??? No,

non lo possiamo proprio dimenticare: qualcuno di noi aveva la cartella talmente grande che, nonostante fosse sulle spalle, toccava comunque per terra!!! Troppo divertente!!! Che emozione ritrovare, o incontrare per la prima volta, le maestre, i professori ed i compagni di scuola!!!

Certo è stato tutto proprio divertente, emozionante, ma anche impegnativo: ascoltare, ubbidire, apparecchiare, sistemare, condividere, riordinare dopo aver giocato, la doccia tutti i giorni, i compiti delle vacanze... è proprio un bell'impegno!!! Ed oltre all'impegno profuso, qualche volta arriva anche la sgridata e, di tanto in tan-



to, anche il castigo!!! E' proprio impegnativo!!!

Ci chiediamo spesso se Gesù Bambino, quando nacque quel giorno a Betlemme, in quella misera stalla, avesse freddo. Ci pensiamo, ce lo richiediamo, ci interroghiamo ... ma poi, ogni volta, il nostro cuore si apre al sorriso e alla gioia: ma certo, c'erano il bue e l'asinello che, con tutto il loro impegno, soffiavano tutto il loro calore e sicuramente scaldavano Gesù!!! Pensate come è stato impegnativo per loro scaldare il Bambino Gesù, un po' come vivere questo primo anno in Casa Famiglia ...si, ma pensate quanta gioia nel loro cuore!!! Così anche nel nostro!!!

Buon Santo Natale a tutti!!!

# Un C.P.A. all'insegna della vera accoglienza



Nei 17 anni di attività del Centro Creare Primavera, tanti sono stati gli interventi di “vera pronta accoglienza”. Ne voglio ricordare qualcuno in particolare perché quello che è successo un sabato mattina mi ha fatto riflettere sull'importanza di mantenere uno spazio a tale scopo.

Il nostro Centro di Via Per Monza accoglie solo mamme con bambini, o una persona sola .

La scelta di accogliere solo per un breve periodo è stata fatta per l'esperienza di ricerca di un riparo per una mamma e tre bambini e non riuscire a trovare nessun posto libero in tutta Milano e dintorni.

Ciò comporta un fissare dei tempi e chiedere che tutti li rispettino, ed anche il fatto che per un certo periodo nessuno sia presente al nostro Centro.

Se non agissimo tenendo fede alla scelta iniziale sembrando a volte dei “senza cuore” o delle persone intransigenti, probabilmente avremmo ancora qui le prime ospiti perché le difficoltà di trovare la giusta soluzione abitativa esistono e sono tante, ed il rischio di “dimenticarsi dell'ospite” che soddisfatta della sistemazione non si fa viva con chi deve aiutarla a risolvere il suo problema, è alto.

Alcuni anni fa un sabato mattina si è presentata una giovane e bella signora ucraina che, inviata, ma non accompagnata da un Centro d'Ascolto, chiedeva ospitalità perché incinta al sesto mese ed aveva una situazione alloggiativa non più sopportabile. Lei era laureata in Storia ed in Italia da un po' di anni svolgeva il suo lavoro come badante. Come avviene per tante, l'ultima persona assistita era morta e lei non aveva più un posto dove alloggiare. Il marito, che lavorava da “clandestino” in Italia condivideva con altri dieci connazionali, tutti uomini, un piccolo appartamento, ed aveva acquistato un materasso che tutte le notti veniva appoggiato sul pavimento della cucina, locale nel quale già dormivano altre persone, utilizzando un divano letto.

Era disperata, e quando le ho detto che potevamo accogliere solo lei, perché il Centro era per sole mamme e bambini, aveva detto che ne avrebbe parlato con suo marito e ci avrebbe fatto sapere.

La sera, però, accompagnata dal marito era già da

noi e non si stancava di dire quanto bello fosse poter dormire in una stanza che garantiva anche un minimo di privacy.

E' stata presentata al gruppo di volontarie che si sono adoperate al meglio per farle vivere gli ultimi mesi di questa che per lei era la seconda gravidanza. Infatti avevano lasciato con la nonna paterna nel loro paese d'origine, il loro primogenito di quattro anni che le mancava molto.

La gravidanza procedeva bene, e proprio in quel periodo l'Associazione aveva acquistato lo stabile di Via Mozart dove il Consiglio Direttivo aveva deciso di utilizzare l'appartamento già arredato per l'accoglienza di un nucleo familiare. Lei e suo marito, quindi, poco prima che nascesse il bambino, si sono trasferiti là e sono rimasti fino ai tre mesi del bimbo e poi sono tornati al loro paese.

Le volontarie sono state coinvolte tanto che la signora ha mantenuto i contatti con loro per tutto il periodo di permanenza in Ucraina, e come una favola a lieto fine, hanno poi deciso di lasciare definitivamente il loro paese per assicurare un avvenire diverso ai loro figli, anche spinti dal datore di lavoro di lui che era contentissimo del suo dipendente extracomunitario per la serietà e la disponibilità che dimostrava ogni giorno. Ora la famiglia vive felice in un paesino della Brianza, in una casa di loro proprietà, gravata da un mutuo, ma con intorno un intero paese che ha saputo apprezzare la loro onestà e li ha accolti molto bene.

Un'altra accoglienza che mi viene alla mente, è stata quella momentanea di una ragazza albanese che era riuscita a scappare da chi la teneva segregata in un appartamento di Cologno Monzese e voleva avviarla sulla strada della prostituzione. I vigili urbani ci avevano telefonato perché non sapevano dove collocarla in attesa che fossero rintracciati dei parenti. Lei era stata ingannata dal suo fidanzato che le aveva prospettato una vita senza problemi in Italia e lei contro il parere della sua famiglia lo aveva

seguito. Fortunatamente era stata capace di capire la trappola che le era stata tesa.

Ed aveva anche trovato il modo di scappare stile “telenovela”, aprendo la portiera della macchina al semaforo di Viale Marche e dirigendosi di corsa verso un vigile che stava dirigendo il traffico.

Un altro ricordo riguarda la telefonata della polizia ferroviaria per una giovane donna incinta che era scappata da una comunità di accoglienza del lodigiano e non intendeva farci ritorno. Era italiana, orfana di mamma con qualche problema di adattamento, era scappata di casa ed una sera aveva incontrato un marocchino con il quale aveva concepito

la bimba che poi è nata, ma intanto il papà marocchino era scomparso. Anche per lei c'è stato un lieto fine, dopo un anno di permanenza in una comunità residenziale di mamme e bambini, è stata riaccolta con anche la figlia dal suo papà con il quale ancora vive.

E come dimenticare quello che per volontari e soci



è noto come il “solito ospite”. Ad intervalli non regolari, arriva una telefonata con la richiesta di accoglienza per due notti, e con regolarità il secondo giorno la richiesta diventa di una settimana, e così di settimana in settimana l'accoglienza diventa anche

di uno o due mesi. Tutte le volte ringrazia tutti e a noi resta la curiosità di sapere dove trascorra il tempo in cui non è con noi.

La più recente, però non ci era ancora successa, accogliere una signora in camicia da notte, scalza e confusa. E' rimasta con noi una sola notte. Cercava semplicemente un luogo dove riordinare le idee; la sua testa non riusciva più a reggere una situazione familiare troppo

confusiva. E' bastata la breve accoglienza per riportare quell'equilibrio che stava per perdere.

E mi sono chiesta, e se il Centro non avesse potuto offrire quello spazio perché già al completo?

Allora una volta di più mi sono detta che la scelta iniziale è stata e continua ad essere quella giusta.

**Giuseppina Gaeta**

Il numero di persone bisognose di un alloggio temporaneo e ospitate nel nostro Centro nel periodo dal 28 ottobre 2003 al 5 novembre 2007 sono risultate in **totale 177** di cui **73** provenivano dall'Italia e **104** provenivano dall'estero.  
**98** erano adulti (di cui 43 dall'Italia e 55 dall'estero)  
 e **79** erano minori (di cui 30 dall'Italia e 49 dall'estero).

I paesi di origine degli ospiti stranieri sono ripartiti tra i vari continenti e l'Africa, nel periodo attualmente in esame, ha registrato il maggior numero di presenze

**CENTRO E SUD AMERICA** (Salvador, Venezuela, Ecuador, Perù, Bolivia e Paraguay)  
 adulti e minori = totale 27  
**AFRICA** (Algeria, Tunisia, Egitto, Marocco, Senegal, Nigeria, Angola, Eritrea)  
 adulti e minori = totale 47  
**EST-EUROPA** (Romania, Bulgaria, Albania, Ucraina e Turchia)  
 adulti e minori = totale 23  
**ASIA** (Sri Lanka)  
 adulti e minori = totale 7

E' interessante segnalare che aggiungendo ai 177 ospiti del periodo attuale sopraindicato i 271 registrati nel periodo precedente al 2003, si ha un totale di assistiti ad oggi nel Centro di Pronto Accoglienza di **448 persone**.



## Gli amici ci scrivono...

*Una volta, in una regione è ingiallita e seccata l'erba, sono appassiti cespugli e alberi.*

*E' sopravvissuto solo un fiore perché si trovava vicino ad una fonte dove era rimasta un po' di umidità.*

*La fonte guardandosi attorno, desolata si preoccupava che tutto dovesse morire.*

*"Io non posso fare nulla per tutti voi con quelle poche gocce di acqua che mi sono rimaste."*

*Il vecchio albero che era cresciuto vicino alla fonte e aveva sentito quelle parole, bisbigliò: "nessuno si aspetti che tu salvi tutti. Il tuo compito è salvare la vita ad un piccolo fiore..."*

*Allora che significato ha la vita?*

*Se io faccio questa domanda a qualcuno dei volontari dell'associazione Creare Primavera, so già la risposta...*

Sei anni fa cercavo un aiuto, una casa, perché aspettavo un figlio; nell'associazione ho trovato tutto quello che cercavo e anche di più.

Adesso la nostra famiglia è unita, abbiamo un lavoro e una casa e il vostro aiuto lo ricorderemo per sempre.

Tra qualche giorno è Natale e sei anni fa il 24 dicembre proprio mentre eravamo ospiti al "Creare Primavera", è nato mio figlio "Ruslan".

Mi ricordo che appena siamo usciti dall'ospedale, voi volontari siete venuti a trovarmi subito per fare gli auguri alla nostra famiglia.

Vi ringrazio cari, per tutto ciò che fate... voi trasmettete alle persone luce di verità, compassione e comprensione. Ciò che fate agli altri è molto importante per tutta la società.

Tanti auguri di buon natale a voi e alle vostre famiglie!

**Halina, Victor, Iuriy e Ruslan**

# Il segreto dell'Accoglienza

“Quando è venuta A. per me è stato un po' difficile accoglierla ma poi quando ho visto che era una bimba molto brava, ho saputo trattarla con amore e tenerezza”. Queste sono le parole che la nostra piccola-grande Beatrice ha voluto scrivere quando le abbiamo detto che dovevamo raccontare l'esperienza di affido estivo vissuta insieme.

Nonostante un lunga partecipazione al gruppo del Germoglio non eravamo ancora riusciti ad abbracciare una reale esperienza di affido e sentivamo il bisogno vivere concretamente l'accoglienza.

L'occasione si è presentata nell'ultimo incontro del gruppo prima dell'estate, quando abbiamo sentito l'appello per l'affido di una bimba nei pomeriggi del mese di luglio, abbiamo capito che stava passando il nostro treno e non dovevamo far altro che prenderlo, senza pensarci troppo!

Conoscere A. e i suoi genitori è stata un'esperienza intensa e ricca di emozioni, l'affido pomeridiano ha permesso a tutta la nostra famiglia di vivere insieme questa avventura.

La bellezza di A. ci ha affascinato molto, la sua vivacità ha inizialmente “travolto” i nostri bambini, i primi giorni sono stati difficili per tutti. A. cercava i suoi spazi, i nostri figli si difendevano dall'invasione del loro territorio, noi genitori eravamo un po' spaesati.

In quei giorni il gruppo ci è proprio mancato, ma le parole e i racconti di chi ci era già passato sono stati di grande aiuto, così come l'Associazione Creare Primavera presente attraverso i coniugi Carmagnola molto più “navigati” di noi nel fare spazio e acco-



gliere gli “altri” in famiglia.

Dopo un primo periodo di assestamento abbiamo trovato un nuovo equilibrio e i giorni sono volati via, al termine del periodo di affido concordato i pomeriggi estivi senza la piccola A. sembravano molto più lunghi e vuoti.

L'esperienza della condivisione di spazi, tempi e persone si è rivelata per la nostra famiglia un momento di vero confronto con tutte quelle belle parole che hanno guidato e orientato le scelte della nostra vita.

L'accogliere A. in famiglia ha permesso ai suoi genitori di affrontare il lavoro nel periodo estivo in serenità e senza grosse difficoltà organizzative.

Quest'anno comprendiamo meglio il vero senso del Natale, come festa dell'accoglienza di un Bimbo che viene tra noi, auguriamo a tutti di farGLI un po' di posto ed di allargare il cuore!

**Grazie e Auguri a tutti dalla tribù Seregini**

**IL GERMOGLIO** è il nome del gruppo di sostegno alle famiglie affidatarie nato in seno all'Associazione Creare Primavera onlus di Cologno Monzese. Concretamente svolge le seguenti azioni:

- Forma quanti desiderano avvicinarsi e approfondire la tematica dell'affido e dell'accoglienza.
- Sostiene e supporta le famiglie del territorio che vivono o desiderano vivere esperienze di affido e accoglienza.
- Riceve e risponde a richieste di affido/accoglienza.

Le famiglie del Germoglio si incontrano una volta al mese il sabato pomeriggio presso la sede dell'Associazione Creare Primavera, in via per Monza, 5 a Cologno Monzese.

**Per informazioni: Tel. 02.25390625 - [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)**

# La scuola calcio

Fra le tante attività che i ragazzi ospitati dalla nostra Associazione fanno, non poteva certo mancare quella sportiva, e, fra le innumerevoli discipline esistenti, quella che più affascina i bambini, senza dubbio alcuno, è il calcio.

Ebbene, vedere con quale entusiasmo si cimentano tutte le volte nel campetto messoci a disposizione dall'Oratorio S. Carlo al Bettolino, nell'apprendimento del gioco del pallone, guidati dal bravo Mister Angelo, sempre pronto ad impartire le regole della disciplina sportiva, a insegnare le basi tecniche fondamentali, a come tutti si divertono nell'eseguirle, ci riempie di orgoglio.

Non intendiamo con questo a priori, creare campioni a tutti i costi; il fatto che bambini di diverse nazionalità e culture si trovano insieme con l'unico scopo di divertirsi, affrontandosi in una partita di pallone sia un momento importante che aiuta, fraternizzando, ad integrarsi al meglio nella vita di tutti i giorni.

Riteniamo inoltre che il momento sportivo come è stato detto e l'attività motoria, non ha soltanto un risvolto fisico che aiuta ad uno sviluppo più armonioso del proprio corpo, ma ha una funzione di crescita



sociale e culturale.

Ci sia consentita la presunzione di non riconoscerci nell'esperazione, nella sopraffazione, nella violenza. Crediamo invece, e siamo fermamente convinti, che una sana attività sportiva di gruppo sia pacifica convivenza, confronto, coeducazione, discernimento e solidarietà.

Così e solamente così, avremo un futuro migliore di giovani che sono gli sportivi di oggi e saranno gli uomini di domani.

**Domenico Frassica**

L' "ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA " onlus  
RINGRAZIA DI CUORE GLI "855" CONTRIBUENTI  
CHE NEL 2006 HANNO DESTINATO  
IL 5 PER MILLE PER LE SUE OPERE.

QUESTO INCORAGGIA TUTTI I SOCI, VOLONTARI  
E GLI OPERATORI A CONTINUARE IL LORO IMPEGNO  
A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'.

Il prossimo 15 dicembre i soci fondatori della Associazione Creare Primavera Cristiano Burinato, Marisa Serughetti, Alberto Carmagnola e Giuseppina Gaeta riceveranno l'onorificenza di Cittadinanza Benemerita. E' questo un riconoscimento pubblico che premia l'impegno personale che la nostra associazione di volontariato nata ed operante a Cologno da ormai 18 anni mette quotidianamente al servizio dei minori e delle loro famiglie.



*Il Consiglio Direttivo*  
dell'Associazione **CREARE PRIMAVERA**  
formula i migliori auguri per le Feste Natalizie  
e per un sereno Anno 2008  
a soci, volontari, operatori, amici, ragazzi,  
ospiti e a tutte le loro famiglie

Questo notiziario è ad uso interno e per gli Amici della Associazione Creare Primavera. Tutti coloro che volessero mettersi in contatto con noi possono farlo venendo presso i nostri centri a Cologno Monzese in **Via per Monza, 5** ed in **via Mozart, 28**, o nella nuova Casa Famiglia in **via Garibaldi, 5**.

Associazione o.n.i.u.s. **CREARE PRIMAVERA** via Per Monza 5, 20093 Cologno Monzese (Milano)  
**Tel 02.25390625 - Fax 02.27301758**, [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)

CONTATTI: Centro Aggregazione Giovanile 329 5460945 Centro Pronta Accoglienza 347 8587639  
Casa Famiglia 380 4326046 [casafamiglia@creareprimavera.it](mailto:casafamiglia@creareprimavera.it)

**Codice Fiscale 94525300151 - Conto Corrente Postale n° 41595208**